



COMUNE DI NICOTERA

Provincia di Vibo Valentia



PIANO COMUNALE SPIAGGIA

(art.12 L.R. 21/12/2005 n°. 17)

CARTA DELLE FATTIBILITA'

Elaborato	Data redazione	Scala
G. 6.2		1: 2000
base topografica ctr 1:5000		
I Tecnici Geol. Gianpietro Rondinelli Ing. Valentina Varde'		

CLASSI DI FATTIBILITA'



CLASSE 1 - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
In questa classe ricadono le aree per le quali lo studio effettuato non ha individuato specifiche contraddizioni di carattere geologico - tecnico - ambientale.



CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI
In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rendono necessari accorgimenti e interventi di non rilevante incidenza tecnico-economica. Vengono inserite in questa classe le aree debolmente acclivi o pianeggianti.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
La classe comprende le aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni per l'entità e la natura del rischio soprattutto di carattere sismico in quanto si tratta di aree soggette a scuotimento sismico in cui è possibile avere fenomeni di liquefazione.

Nella sottoclasse a sono inserite le aree suscettibili a fenomeni di liquefazione in caso di scuotimento sismico di forte intensità sotto la linea regimetrica della falda.

Nella sottoclasse b vengono inserite quelle aree che oltre alla suscettibilità alla liquefazione sono individuate a pericolosità P1 e P2 nel Piano stralcio emesso con parere approvato dall'Ente di bacino Calabria con delibera del consiglio comunale n.4 del 11/04/2016 per le quali valgono le prescrizioni di cui rispettivamente all'art. 11 e art.10 delle norme di attuazione dello stesso.



CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Le aree ricadute in tale classe presentano una serie di limitazioni di carattere geomorfologico, geologico-tettonico, idrogeologico e sismico che ne rendono estremamente oneroso l'utilizzo dovendosi comunque prevedere delle opere di consolidamento e/o di protezione.

Nella sottoclasse a rientrano le aree a pericolosità elevata P3 definite nel Piano di gestione del rischio alluvioni (direttiva comunitaria 2007/60/CE, di legge 49/2016, D.lgs. 219/2016) per le quali i tempi di ritorno per i fenomeni alluvionali sono stimati in 100 anni, le aree soggette a fenomeni di distacco e/o di smentamento delle argenti, le aree di frana attiva o quiescente (P.A.1).

Nella sottoclasse b rientrano le aree a pericolosità P1 del Piano stralcio emesso con parere approvato dall'Ente di bacino Calabria con delibera del consiglio comunale n.4 del 11/04/2016 per le quali valgono le prescrizioni di cui rispettivamente all'art. 11 delle norme di attuazione dello stesso, quelle che si trovano in prossimità della falda attiva coperta riportata nel catalogo foglio cartea 1116/CA, oltre a quelle soggette a maggiore scuotimento in caso di evento sismico e le aree prossime a quelle interessate da dissesti o fenomeni franosi.

